

Meeting summary

OECD Trento Centre for Local Development

OECD Spatial Productivity Lab

Spatial productivity for regional and local development – 7th meeting

20 February 2020 | Trento, Italy



The meeting

The seventh meeting of the Spatial Productivity Lab (SPL) at the OECD Trento Centre for Local Development on 20 February 2020 took place at the Autonomous Region of Trentino-Alto Adige/Sudtirol. The meeting was devoted to regional connectivity and firm growth. The first paper focused on the role of Global Value Chains (GVCs) and on the ways for regions to leverage connectivity for innovation and local growth. The second paper investigated the determinants of firm growth acceleration, which is a powerful economic driver. Representatives of the Province of Trento, University of Trento, ISPAT and ASTAT attended the meeting.

Global Value Chains and Regional Innovation Policies

The first presentation on the regional implications of GVCs was presented by **Oliver Harman**, the Cities Economist at Cities that Work, Oxford University, UK (co-authored with **Riccardo Crescenzi**, London School of Economics and Political Science, UK). The main take-away is that connectivity and openness are crucial for the ability of regional economies to thrive. Regions can benefit from active engagement in Global Value Chains, although the actual strategies and the targets should be determined by specific regional conditions and GVCs characteristics. Regional policies that target the development of micro specialisations, high value-added activities and focus on tasks are more likely to have positive effects on regional economic performance.

Organisational, Industry and Regional Drivers of Firm Growth

The second contribution focused on the determinants of firm growth acceleration. It was presented by **Maksim Belitski**, Associate Professor in Entrepreneurship and Innovation, Reading University, UK (co-authors are **Tatiana Stettler**, Kent State University, USA, **William Wales**, University of Albany, USA and **Jeff Martin**, University of Alabama, USA). While the majority of firms do not grow, some are able to accelerate growth over time, making them a compelling source of prosperity. The study finds that firm transitions from market experimentation to market exploitation, young firm age and large firm size are important predictors of growth acceleration. Among regional factors, for example, a lagged share of employment in Knowledge-Intensive Business Services, is associated with a higher likelihood of accelerating growth in some indicators (labour productivity, employment and market share).

Discussion and Conclusions

The follow-up discussion helped develop additional insights into the use of the presented concepts and of the main conclusions keeping in mind practical policy implications. The concluding remarks offered by **Alexandra Tsvetkova**, Economist and Policy Analyst at the OECD Trento Centre for Local Development, underscored the existing knowledge gaps that the two presentations sought to fill and highlighted the importance of the context for interpreting empirical results. A clear understanding of the cases when research finding can be generalised and when they cannot should be the basis of any policy design based on empirical evidence.

More information, materials & presentations → <http://www.oecd.org/regional/leed/spl-20feb-meeting.htm>

Resoconto dell'incontro

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Spatial Productivity Lab OCSE

Produttività territoriale per lo sviluppo locale di regioni e città – 7° incontro

20 febbraio 2020 | Trento, Italia



Il seminario

Il 20 febbraio 2020 si è svolto presso la Regione Autonoma del Trentino-Alto Adige/Südtirol il settimo incontro dello Spatial Productivity Lab del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale. L'incontro è stato dedicato alla connettività regionale e alla crescita delle imprese. La prima presentazione si è concentrata sul ruolo delle Catene Globali del Valore (GVC) e sulle modalità con cui le regioni possono sfruttare la connettività per l'innovazione e la crescita a livello locale. La seconda presentazione ha esaminato i fattori di accelerazione della crescita aziendale, che è un potente motore economico. All'incontro hanno partecipato rappresentanti della Provincia autonoma di Trento, dell'Università di Trento, di ISPAT e ASTAT.

Catene globali del valore e politiche regionali di innovazione

La prima presentazione sulle implicazioni regionali delle GVC è stata tenuta da **Oliver Harman**, Economista delle città presso Cities that Work, Università di Oxford, Regno Unito (co-autore con **Riccardo Crescenzi**, London School of Economics and Political Science, Regno Unito). Il principale aspetto emerso da questa analisi è che la connettività e l'apertura sono cruciali per la prosperità delle economie regionali. Le regioni possono beneficiare di un impegno attivo nelle catene globali del valore, anche se le loro strategie e obiettivi dovrebbero essere determinati dalle specifiche condizioni regionali e dalle caratteristiche delle GVC. Le politiche regionali che mirano a sviluppare micro specializzazioni, attività ad alto valore aggiunto e si concentrano sui compiti hanno maggiori probabilità di avere effetti positivi sulla performance economica regionale.

L'organizzazione, l'industria e i fattori regionali di crescita delle imprese

Il secondo intervento si è concentrato sui fattori che determinano una forte accelerazione della crescita delle imprese. Autore della presentazione è stato **Maksim Belitski**, Professore associato in Imprenditorialità e Innovazione, Reading University, Regno Unito (co-autori sono **Tatiana Stettler**, Kent State University, Stati Uniti, **William Wales**, University of Albany, Stati Uniti e **Jeff Martin**, University of Alabama, Stati Uniti). Mentre la maggior parte delle imprese non cresce, alcune sono in grado di accelerare la loro crescita nel tempo, rendendole una fonte straordinaria di prosperità. Secondo lo studio, nel passaggio dalla sperimentazione allo sfruttamento del mercato, la giovane età e le grandi dimensioni dell'impresa sono importanti fattori per prevederne l'accelerazione della crescita. Tra i fattori regionali, ad esempio, la quota di occupazione nelle imprese di servizi ad alta intensità di conoscenza nell'anno precedente è associata ad una maggiore probabilità di accelerazione della crescita rispetto ad alcuni indicatori (produttività del lavoro, occupazione e quota di mercato).

Discussione e conclusioni

La successiva discussione ha contribuito a sviluppare ulteriori approfondimenti sull'uso dei concetti presentati e delle principali conclusioni, rispetto alle possibili implicazioni pratiche per le politiche. Le osservazioni conclusive di **Alexandra Tsvetkova**, Economista e analista del Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale, hanno sottolineato le lacune esistenti che le due presentazioni hanno cercato di colmare e evidenziato l'importanza del contesto per l'interpretazione dei risultati empirici. Una chiara comprensione dei casi in cui i risultati della ricerca possono essere generalizzati o meno, deve essere alla base di qualsiasi politica basata su prove empiriche.

Informazioni, materiali e presentazioni → <http://www.oecd.org/regional/leed/spl-20feb-meeting.htm>